

Repubblica Italiana



Regione Siciliana
Assessorato regionale dei beni culturali e I. S.
Dipartimento regionale dei beni culturali e I. S.
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**S14 - Soprintendenza per i beni culturali
e ambientali di Catania**

via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania
tel. +39 0957472111
sopriect@regione.sicilia.it
Posta certificata
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Unità operativa di base S14.4.
Sezione per i beni archeologici
Tel. +39 0957472250
sopriect.uo4@regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

*40 Sem. Corsi
Spina
Copia per m.c.
11/1
2022*

Rif. a _____ del _____

Catania, prot. n. *161* del *5* GEN. 2022

Allegati n. _____

Oggetto: Comune di ACIREALE – Legge 13 agosto 2020 n. 19 e s.m.i. “Norme per il governo del territorio” art. 26, comma 1 – “Studio archeologico”.

Città di Acireale
Area Pianificazione Urbanistica e Ambientale
Mobilità sostenibile, Smartcities, Politiche comunitarie
via degli Ulivi, 19-21
ACIREALE
protocollo.comune.acireale@pec.it

A riscontro della nota in oggetto, pervenuta a questo Ufficio con prot. 21625 del 15.11.2021, con cui codesto Comune richiede lo Studio archeologico del territorio, propedeutico al Piano Urbanistico Generale del Comune,

Visto il piano Paesaggistico della provincia di Catania adottato con D.A. 31/GAB del 03.10.2018,

Visto il D.A. 937 del 03.04.2014 con cui è stata individuata l'area del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dell'Acì,

Visto il D.A. 17/GAB del 11.04.2019 con cui è stato istituito il Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì,

Visto il Regolamento del Parco approvato con D.A. 54/GAB del 03.08.2021 e pubblicato sulla GURS n. 37 del 27.08.2021 – Supplemento ordinario n. 2,
si relaziona quanto segue.

Dal punto di vista archeologico il Comune di Acireale presenta le seguenti aree di interesse archeologico:

Aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 10 e 45 del D. Lgs 42/2004 (vincoli diretti ed indiretti):

- Capo Mulini - resti di un tempio di epoca romana vincolato con DDPRS 4610/SG, 4611/SG, 4612/SG del 19.08.1966.

Aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 lettera m):

- Capo Mulini - Insediamento preistorico di età neolitica; resti di un insediamento di età romana (tarda età repubblicana-primo periodo imperiale); necropoli romana. Livelli di tutela 3 e 1.

Responsabile del procedimento:	F.D. dott.ssa Angela Merendino			Responsabile
Stanza	20	Piano	1*	Tel. 0957472219/3346001690
				Durata del procedimento
				--
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsopriect@regione.sicilia.it			Referente Margherita Corsini	
Stanza	16	Piano	1*	Tel. +390957472279
				Orario e giorni ricevimento

E
COMUNE DI ACIREALE
Città di Acireale
Protocollo N.0001141/2022 del 05/01/2022

- C.da Gazzena - Frequentazione preistorica dell'età del Rame. Livello di tutela 2.
- C.da Reitana – Area di necropoli di età greco-ellenistica e di età romana; tracce di impianto viario romano e medievale. Livelli di tutela 3, 2 e 1.
- Aci S. Lucia località Cubisia – Area di insediamento alto medievale. Livello di tutela 2.
- San Cosmo - Necropoli con tombe a fossa di età medievale. Livello di tutela 1.

Le suddette aree ricadono in ambito 13) Area del cono vulcanico etneo / Paesaggio locale 15 del Piano paesaggistico che per le aree di interesse archeologico prescrive:

- il mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico;
- la tutela secondo quanto previsto dalle norme per la componente "Archeologia" e, in particolare, che qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo avvenga sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza.

Le aree di Capo Mulini, c.da Gazzena e c.da Reitana ed il territorio di collegamento fra le stesse ricadono inoltre all'interno del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì, come da perimetrazione dello stesso, e sono sottoposte a quanto stabilito dal Regolamento del Parco secondo quanto stabilito per le zone omogenee.

Nelle suddette aree tutti gli interventi che prevedano scavi e movimentazione terra sono soggette alla preventiva autorizzazione della Sezione per i beni archeologici di questa Soprintendenza.

Per le restanti aree non sottoposte a tutela archeologica resta salvo l'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 sul rinvenimento fortuito di beni archeologici per cui, qualora nel corso dei lavori dovessero evidenziarsi situazioni di interesse archeologico, questa U.O. interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d'opera eventuali modifiche al progetto.

Relativamente alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico che comportino scavi e interventi nel sottosuolo si applica quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, come modificato dal D. Lgs. 56/2017, e secondo la disciplina della Circolare n. 1 del 20.01.2016 del Ministero dei Beni culturali, per cui i progetti dovranno essere corredati dalla Relazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico (VIARCH) redatta da un archeologo iscritto all'albo del Ministero della cultura.



Per **Il Dirigente dell'U.O. 4**
e il Soprintendente
(arch. I. Donatella Aprile)

A. D. U.